

Spett.le
Agenzia Nazionale per la Sicurezza
delle Ferrovie
Ufficio 3 – Risorse Umane

**DICHIARAZIONE ANNUALE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
DI INCARICHI DI CUI AL D.LGS. N. 39/2013**

Il sottoscritto Giovanni Caruso nato a Palermo il 11/08/1953, con riferimento all'incarico ad interim di responsabile del Settore norme di esercizio, conferito dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), con decorrenza dal 01/07/2018, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*,

- consapevole che lo svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. comporta la decadenza dell'incarico e la risoluzione del relativo contratto,
- consapevole che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata da codesta Agenzia, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. per un periodo di 5 anni,
- consapevole, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e/o della documentazione ad essa allegata, decadrà dagli effetti per i quali la stessa è presentata, nonché consapevole che l'ANSF è tenuta ad effettuare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

ai sensi dei citati artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. In particolare:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 39/2013 di seguito riportato:

Art. 9 – "Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali"

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, del D.Lgs. n. 39/2013 di seguito riportato:

Art. 12 – “Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

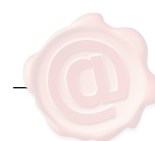
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'esistenza di sopravvenute cause di incompatibilità di cui al citato D.Lgs. 39/2013.

Luogo, Data

Il Dichiarante



CARUSO GIOVANNI
AGENZIA
NAZIONALE PER LA
SICUREZZA DELLE
FERROVIE (ANSF)
28.06.2019
08:34:53 UTC

× Si allega copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

oppure

Il/La Sottoscritto/a _____, dipendente addetto/a, dichiara che la firma è stata apposta in sua presenza ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo, Data

Il/La dipendente addetto/a

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, si informa che i dati acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. Il trattamento dei dati si svolge nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché nella dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e del suddetto Regolamento UE 2016/679. Titolare del trattamento è l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, - via Alamanni n. 2 - 50123 Firenze. In ogni caso, il sottoscritto i) dichiara di aver preso visione dell'Informativa sulla privacy rilasciata dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie; ed al contempo ii) presta il consenso al trattamento dei propri dati ai

sensi del menzionato D.Lgs. n. 196/2003 e del suddetto Regolamento UE 2016/679 per le finalità di cui al D. Lgs. 39/2013 e ss.mm.ii.

Luogo, Data

Il Dichiarante
